

I Quattro Livelli di Lettura (Apocalisse 11, 19; 12, 1.10)

- Il Primo livello e il Peccato.
- Il Secondo livello e Gerusalemme.
- Il Terzo livello e la Vergine Maria.
- Il Quarto livello e la Chiesa.

Apocalisse 11,19

Allora si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza.

Apocalisse 12,1

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Apocalisse 12,10

Allora udii una gran voce nel cielo che diceva:

«Ora si è compiuta
la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio
e la potenza del suo Cristo,
poiché è stato precipitato
l'accusatore dei nostri fratelli,
colui che li accusava davanti al nostro Dio
giorno e notte.

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza.

Nelle letture di queste parole dal libro dell'Apocalisse ci aiuta a contemplare a guardare questo santuario del cielo.

E ci aiuta con questo brano a contemplare di più e a gustare l'intenzione d'amore che abita nel cuore di Dio, che abita nel Suo profondo, e questa intenzione d'amore noi la conosciamo dal giorno della Sua Pasqua, da quella veglia che madre di tutte le veglie.

La Pasqua di Gesù, con la Sua Passione, Morte e Risurrezione, si impone a noi come ormai nella storia come criterio decisivo, come criterio ultimo, per cercare di leggere, anzi per:

- leggere,
- valutare,
- interpretare,

- quello che è avvenuto nel Passato,
- quello che avviene oggi del Presente,
- quello che avverrà nel Futuro,

e noi siamo fatti di questa storia:

- di Passato,
- di Presente,
- di Futuro,

ecco la Pasqua che è la chiave, per comprendere quest'intenzione d'amore che guida la storia:

- del Passato di ciò che è avvenuto.
- del Presente di ciò che accade.
- del Futuro di ciò che avverrà.

Allora possiamo dire proprio grazie a quanto l'Apocalisse ci manifesta, e che ci aiuta a contemplare il Paradiso:

Che l'Agnello immolato Gesù Cristo benedetto Crocifisso e Risorto è innamorato di noi.

E quando una persona ama, è capace di spiegare, cioè di aiutarti a comprendere ciò che accade dentro la nostra storia nel momento presente.

Ma c'è una missione che è stata affidata a una Donna alla Chiesa, e allora cerchiamo di comprendere un attimo chi è questa donna, questa donna che compare in questo breve brano dell'Apocalisse, è una donna che è gravida di un figlio, ma accanto a lei c'è anche un drago che vuole far abortire questa donna che vuole rubare il frutto del grembo di questa donna, e ci sono quattro livelli di lettura di questa donna, che ci aiutano per comprendere il perdono:

I 4 livelli di lettura sono:

Il Primo livello e il Peccato.

Il Secondo livello e Gerusalemme.

Il Terzo livello e la Vergine Maria.

Il Quarto livello e la Chiesa.

→ Il primo livello è questa donna che partorisce e che è l'immagine di ogni donna come Eva, ed è l'immagine di ogni donna in grado di concepire che ha in sé però l'eredità di Adamo,

- che è la Solitudine del Peccato.
- che è l'Amarezza del Peccato.
- che è il Fallimento del Peccato.

→ Il Secondo livello è questa donna che è anche Gerusalemme del popolo della promessa, il popolo che è stato scelto da Dio, ma che davanti a questa promessa più volte si è trovato a tradire l'infedeltà di questo popolo della promessa che è stato chiamato a partorire la promessa, ma spesso si è perso, ma con i suoi profeti ha sempre recuperato.

→ Il terzo livello è forse quello più noto a questa donna dell'Apocalisse che ci è stato detto molte volte che il terzo livello è la Vergine Maria, è colei che l'ha partorisce questa promessa, che concepisce nel figlio Gesù Cristo benedetto.

→ Il quarto livello è questa donna che è la Chiesa, che nella storia cammina, evangelizza e ci dona le cose più preziose, la Chiesa non ha niente di suo, la Chiesa ha solo i doni che Dio le fa, e tra questi doni meravigliosi che cosa c'è:

- c'è la Misericordia,

- c'è il Perdono,

e senza misericordia e senza perdono non possiamo andare da nessuna parte.

Il cuore che non è capace di perdonare e perdonarsi è un cuore che si indurisce, perché è troppo grande:

- la Sofferenza.

- il Rancore.

- la Rabbia.

Allora che cosa ha la Chiesa da donare se non da donarci, se non questi doni, e tra questi doni il dono dell'alleanza che viene ristabilita,

→ viene ristabilita un'amicizia,

→ viene riaperto un dialogo con Dio,

e vengono nuovi gesti di riconciliazione verso te stesso, verso quelle parti delle quali noi ci vergogniamo delle quali abbiamo ancora paura a 50 anni a 60 anni, e abbiamo il coraggio di fare ancora gesti di Misericordia e Perdono.

Perché il perdono che cos'è se non la capacità di guardare i pensieri e i sentimenti con uno sguardo rinnovato, dalla misericordia? Il perdono è guardare se stessi gli altri e guardare il creato, e guardare quello che si è rotto:

→ con pensieri e sentimenti nuovi.

→ con pensieri e sentimenti rinnovati dallo Spirito.

La Chiesa con il suo dono più grande e prezioso è che quello che i Sacerdoti nella riconciliazione offrono nient'altro da dare che è lo Spirito Santo:

→ è lo Spirito che ricompone.

→ e lo Spirito che rinnova.

→ e lo Spirito che ci permette il coraggio di osare una vita nuova.

E Ascoltando queste parole “dell’Apocalisse” qualcuno forse può dire questo è vero per gli altri, ma non per me, ecco il drago, il serpente, colui che vuole farti abortire la grazia ricevuta, e noi tutti i giorni ci svegliamo e abbiamo la possibilità di stare in compagnia dello Spirito Santo, o dello Spirito del drago che vuole fare abortire le possibilità di riconciliazione che tutti i giorni ci vengono offerte.

Ma il drago è stato sconfitto, lui vuole farti credere cose importanti, ma sono cose in realtà che sei tu che prestando di attenzione, gli dai importanza.

➡ La Morte è stata Vinta,

➡ La Vita ha Vinto,

➡ La Vittoria è Compiuta,

allora ripartiamo da questo perdono con questa certezza.

Noi siamo figli amati, e quindi basta con pensieri che diventano pesanti, perché prestiamo troppa attenzione al drago, noi non siamo chiamati ad essere perfetti, noi siamo meravigliosamente imperfetti, ma proprio per questo Dio continuamente e continua a rinnovare la Sua fiducia in noi, perché la vittoria è compiuta, perché siamo capaci, siamo disponibili a partorire vita.

Portiamo nelle nostre realtà questa certezza che:

➡ la Morte è Vinta,

➡ la Vita è Vinta

➡ la Vittoria è Compiuta,

e il Perdono in noi è reale, e ogni mattina dobbiamo rinnovare la nostra alleanza con lo Spirito Santo, e ci accorgeremo che non saremo mai mai più soli, e ci ricorderemo che la bellezza diventa disponibile per essere nel mondo un Dono di Dio per chi ci incontra.

Edmondo Bolognini

Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma